



Cicli di formazione integrati

Attestato FSEA, formatore attivo in corsi interaziendali a titolo principale (art. 45 OFPr¹)

Il presente documento è rivolto alle istituzioni formative attive nella concezione di cicli di formazione integrati che conducono al conseguimento dell'attestato professionale federale di formatore e all'abilitazione allo svolgimento di attività formativa nei corsi interaziendali e nelle scuole d'arti e mestieri a titolo principale. Gli iscritti a tali cicli di formazione integrati vengono preparati sia alla formazione degli adulti sia all'attività pedagogica nella formazione professionale.

Gli obiettivi e le procedure di qualificazione qui definiti sono stati tratti dai seguenti documenti:

- per la formazione degli adulti: direttive per le istituzioni e il descrittivo del modulo del sistema modulare FFA (www.alice.ch/it/ada)
- per la pedagogia della formazione professionale: programmi quadro d'insegnamento per formatori attivi in corsi interaziendali e in scuole d'arti e mestieri a titolo principale (www.sefri.admin.ch).

I contenuti formulati nel programma quadro d'insegnamento e nelle direttive per le istituzioni devono essere rispettati nella concezione dei cicli di formazione. Essi non sono trattati nel presente documento.

Obiettivi / *Standard*²

Gli obiettivi devono essere pienamente raggiunti (sia negli aspetti della formazione degli adulti sia in quelli *pedagogico-professionali*).

Modulo 1

I titolari del certificato del ciclo di formazione

- sanno tradurre nei propri corsi gli obiettivi-guida, l'orientamento andragogico *ovvero pedagogico-professionale* e i procedimenti di certificazione/qualificazione della propria istituzione di formazione *e dei piani di formazione*, che coordinano con gli altri luoghi di formazione;
- sanno analizzare le conoscenze del proprio gruppo destinatario e armonizzano gli obiettivi d'apprendimento *e della formazione* e la loro valutazione con il mandato assegnatogli e con il tempo a disposizione *nonché con il piano di formazione*;
- pianificano il procedimento didattico e le unità di apprendimento secondo i criteri d'apprendimento degli adulti *e dell'apprendimento pedagogico-professionale* e sono in grado di motivare la propria scelta metodica. *Mettono in pratica nell'ambito di esercitazioni il piano di formazione della pertinente ordinanza sulla formazione professionale di base e stabiliscono un forte collegamento con la pratica professionale. Padroneggiano metodi per spiegare i processi lavorativi e per assistere le persone in formazione nelle diverse fasi. Se ne avvalgono in funzione degli strumenti rilevanti sul posto di lavoro in modo tale da promuovere l'autonomia e le capacità pratiche delle persone in formazione in vista del loro futuro ruolo di professionisti;*

¹ Ordinanza sulla formazione professionale, RS 412.101

² Il confronto si fonda sugli obiettivi del modulo 1 alle 5 della formazione per formatori (FFA). Ad essi si aggiungono gli *standard per formatori attivi in corsi interaziendali a titolo principale*.

- nelle proprie valutazioni tengono conto dei seguenti criteri: procedimento, progressi d'apprendimento, ambiente d'apprendimento, possibilità decisionale e di gestione comune da parte dei partecipanti e dei formatori. *Padroneggiano metodi di valutazione per compiere la qualificazione in corso di formazione. Verificano le prestazioni delle persone in formazione in maniera mirata e adeguata alla persona;*
- strutturano i livelli relazionali e di interazione tra formatori e partecipanti nonché tra i partecipanti stessi (ruoli, conflitti, contratto, ecc.). *Rispondono alle domande e agli interessi specifici delle persone in formazione. Mettono in atto misure per rafforzare la sicurezza in sé stessi delle persone in formazione quali futuri professionisti;*
- sanno analizzare il proprio comportamento *e il proprio duplice ruolo a livello disciplinare e pedagogico-professionale* e trarne conclusioni per il proprio ruolo di formatori;
- hanno competenze specifiche nella propria disciplina e *sono disposti e sono in grado di aggiornare le proprie competenze sia specialistiche sia pedagogico-professionali.*

Modulo 2

I titolari del certificato del ciclo di formazione

- sanno osservare i processi di dinamica di gruppo all'interno dello stesso, classificano le loro osservazioni in concetti di dinamica di gruppo e, quali formatori, intervengono in modo adatto alla situazione;
- sono in grado di mostrare al gruppo i suoi processi di comunicazione;
- sanno definire il proprio ruolo all'interno del gruppo e svilupparne gli accordi didattici;
- sono in grado di analizzare i propri valori, i propri comportamenti, le proprie regole e la propria comprensione dell'apprendimento; sanno utilizzarli per l'accompagnamento del gruppo.

Modulo 3

I titolari del certificato del ciclo di formazione

- conoscono a grandi linee le strutture di formazione e perfezionamento e le condizioni generali a livello cantonale e svizzero e, in particolare, quelle relative alla propria disciplina;
- sanno classificare le offerte di formazione e di perfezionamento e distinguerne il livello e i titoli per poterne informare chiaramente i partecipanti;
- conducono colloqui di consulenza sulla formazione basandosi su modelli di comunicazione conosciuti;
- sono in grado di valutare le competenze dei partecipanti rispetto alla formazione e al perfezionamento e possono informarli sulle offerte disponibili. *Dispongono di programmi di sostegno individuale o di gruppo e li applicano in modo tale che le persone in formazione possano ricevere una formazione professionale di base conforme al loro potenziale.*

Modulo 4

I titolari del certificato del ciclo di formazione

- sanno elaborare progetti generali di corsi per adulti *e per giovani* nella propria disciplina, tenendo conto di contesti sociali, tendenze evolutive e condizioni-quadro a livello di istituzioni e di politica della formazione e *vi fanno confluire le disposizioni in materia di formazione professionale e diritto del lavoro e i principi di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente pertinenti per la formazione professionale di base, in modo tale che le persone in formazione vi si possano attenere in diverse situazioni;*
- comprendono le misure relative allo sviluppo della qualità e la valutazione della propria istituzione e sanno utilizzarle adeguatamente nei propri corsi;
- includono, nella propria pianificazione, gli aspetti andragogici (p.es. concetto globale,

obiettivi, strumenti, strutture, controllo degli obiettivi di apprendimento, ecc.) e sulla base dei pertinenti piani di formazione sviluppano programmi d'insegnamento in modo tale da tenere conto dell'individualità delle persone in formazione in rapporto al campo professionale e alle loro doti;

- fissano le procedure *di verifica* sulla base di profili di competenza prestabiliti *e di competenze operative*;
- sanno motivare il concetto e l'offerta e ne informano i destinatari.

Modulo 5

I titolari del certificato del ciclo di formazione

- elaborano, sulla base di competenze date *e dei piani di formazione*, un concetto per la *formazione* e la formazione continua secondo i principi andragogici/pedagogico-professionali e didattici;
- allestiscono una nuova concezione basata sul contesto professionale, sociale ed economico, *armonizzata con gli altri luoghi di formazione*;
- *si ricollegano all'esperienza professionale delle persone in formazione e riportano l'esperienza acquisita sul posto di lavoro (apprendimento situativo e informale) in un contesto teorico e specialistico-settoriale*;
- *organizzano l'apprendimento come punto di partenza per la soluzione di altre problematiche professionali nella formazione professionale di base e per l'apprendimento permanente. Partendo da situazioni esemplificative, mettono in risalto il collegamento con le conoscenze e le capacità professionali*;
- pianificano la progressione didattica in modo realistico;
- sanno tenere conto dei processi tipici della dinamica di gruppo nella strutturazione di corsi;
- sono in grado di utilizzare varie forme di apprendimento e d'insegnamento a seconda dei gruppi e in sintonia con gli scopi e gli obiettivi didattici *di un ambiente di esercitazione vicino alla pratica*;
- definiscono le procedure adeguate *per il controllo dell'apprendimento. In base agli obiettivi prefissati formulano compiti d'esame validi. Le forme d'esame sono orientate all'applicazione e favoriscono la riflessione sulla pratica.*

Obiettivi supplementari

I titolari del certificato del ciclo di formazione

- *collaborano con altri formatori e si adoperano affinché i corsi interaziendali o le scuole d'arti e mestieri si sviluppino in maniera innovativa, orientata alla fornitura di servizi*;
- *sono sensibilizzati ai problemi delle persone in formazione legati all'adolescenza, ai ruoli determinati dal sesso, alla cerchia di amici, al distacco dalla casa paterna, all'origine, alla perdita d'interesse per la scuola, alla ricerca di impiego, ecc. Conoscono le offerte di consulenza e sono in grado di sfruttarle specificamente nell'interesse delle persone in formazione*;
- *organizzano la collaborazione interdisciplinare e si impegnano alla cooperazione con i colleghi della formazione e all'interno dell'istituzione*;
- *preparano i contenuti e la didattica della propria materia in modo da saper coniugare i contenuti professionali con le competenze operative pedagogico-professionali e da tenere conto dell'individualità delle persone in formazione in rapporto al campo professionale e alle loro doti.*

Procedura di qualificazione/Procedimento di certificazione³

Nel quadro della procedura di riconoscimento della SEFRI non è necessaria un'esposizione della procedura di qualificazione/certificazione, purché le valutazioni delle competenze del modulo 1 per l'attestato professionale federale di formatore d'adulti siano modificate e integrate nel modo seguente:

Modulo 1 Animare corsi per adulti

1. Analisi regolare del processo personale di apprendimento

Non sono necessari adeguamenti

2. Partecipazione attiva nei gruppi durante il corso con presenza almeno dell'80%

Non sono necessari adeguamenti

3. Dimostrazione pratica, documentata

Non sono necessari adeguamenti

Modulo 2 Accompagnare processi di formazione in gruppo

Non sono necessari adeguamenti in quanto non esistono standard specifici.

Modulo 3 Orientare e sostenere l'adulto nelle proprie scelte formative

Colloquio di consulenza

In questo modulo il partecipante documenta lo svolgimento di un colloquio di consulenza tratto dalla propria esperienza pratica (per i campi tematici si veda il dossier informativo). La documentazione del colloquio può comprendere:

- *breve descrizione del problema esposto dalla persona che richiede la consulenza;*
- *descrizione della risposta: quali consigli o raccomandazioni sono stati forniti;*
- *valutazione e autovalutazione: cosa ha apportato il colloquio alla persona che lo ha richiesto. Come è stato sentito e vissuto il ruolo di consulente.*

Dossier informativo

Per poter fornire una consulenza competente alle persone in formazione, i formatori devono avere un'idea generale di:

- *disposizioni pertinenti in materia di formazione professionale e di diritto del lavoro*
- *principi di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente*
- *problemi delle persone in formazione (adolescenza, ruoli determinati dal sesso, cerchia di amici, distacco dalla casa paterna, origine, perdita d'interesse per la scuola, ricerca di impiego)*
- *offerte di consulenza pertinenti*

Per non dover ricercare le informazioni per ogni consulenza, i partecipanti al modulo preparano un dossier che le raccoglie.

Criteri per la valutazione del colloquio di consulenza

- *Descrizione chiara e particolareggiata della persona che chiede consulenza: contestualizzazione del problema.*
- *Motivazione dei consigli forniti:*
 - *ragionevole;*
 - *trasparente;*
 - *riferita alla situazione e al problema della persona che richiede la consulenza.*
- *Riflessione su sé stesso.*

Criteri di valutazione del dossier informativo

- *Sommario e informazioni fondamentali*
- *Ampia documentazione dei temi citati*
- *Differenziazione delle offerte di consulenza per destinatari e obiettivi*
- *Ordine delle informazioni aggiornato e chiaro*
- *Descrizione delle modalità di aggiornamento regolare del dossier*

³ Il confronto si fonda sulla valutazione delle competenze del modulo 1 alle 5 della formazione per formatori (FFA) alla quale si aggiungono i *requisiti pedagogico-professionali*.

Valutazione

Il responsabile del corso fornisce una valutazione scritta e differenziata per la documentazione del colloquio di consulenza e per il dossier informativo; valutazione espressa con "superato" o "non superato".

Modulo 4 Progettare la formazione dal profilo organizzativo

1. Analisi regolare del processo personale di apprendimento

Non sono necessari adeguamenti

2. Supervisione

Riferimento a situazioni con persone in formazione in corsi interaziendali.

3. Partecipazione attiva nei gruppi durante il corso con presenza almeno dell'80%

Non sono necessari adeguamenti

4. Breve analisi scritta su un progetto di formazione elaborato nell'ambito della propria disciplina

Il programma della formazione si riferisce a una sequenza nei corsi interaziendali.

Modulo 5 Progettare la formazione dal profilo didattico

1. Analisi regolare del processo personale di apprendimento

Non sono necessari adeguamenti

2. Partecipazione attiva nei gruppi durante il corso con presenza almeno dell'80%

Non sono necessari adeguamenti

3. Visita di valutazione a un corso tenuto dal singolo partecipante

La visita avviene in un corso interaziendale.

4. Lavoro scritto Procedura di qualificazione/certificazione e d'esame

Opzioni

a) Verificare i criteri predeterminati della procedura di qualificazione/certificazione e d'esame della propria materia, compiere una riflessione e indicare possibilità di sviluppo.

b) Sviluppare, secondo i criteri predeterminati, una procedura di qualificazione/certificazione e d'esame della propria materia, completa di griglia e scala di valutazione; verificare la validità di tale procedura e compiere una riflessione sullo sviluppo compiuto.

c) Sviluppare una griglia di criteri per la valutazione di competenze operative predeterminate o definite ex-novo (p. es. un lavoro pratico o una relazione), verificarne la validità e compiere una riflessione.

Criteri di valutazione

Qualità dei contenuti

- *Trasparenza di obiettivi dell'esame, contenuti, criteri di valutazione, valutazione (per ogni compito), condizioni di riuscita e modalità di svolgimento*
- *Formulazione chiara, univoca ed equa dei compiti, delle domande e delle informazioni fornite ai candidati*
- *Importanza degli obiettivi/contenuti verificati*
- *Grado di difficoltà e ponderazione dei singoli temi in relazione alla formazione e al piano di formazione*
- *Quantità di compiti assegnati commisurata al tempo a disposizione*
- *Considerazione di diversi tipi di apprendimento e di compiti*
- *Comprensibilità della correzione e della valutazione*

Riflessione

- *Profilo dei vantaggi e svantaggi della procedura d'esame e delle modalità di svolgimento in termini di qualità dei contenuti*
- *Analisi del proprio ruolo e dell'influenza dell'esaminatore sui risultati*

Valutazione

Il responsabile del corso valuta il lavoro e redige un breve rapporto scritto. La valutazione è espressa con “superato” o “non superato”.

Ore di studio

- Tempo di presenza: 270 ore di studio (80 % di presenza su tutto l’arco della formazione continua, 100% nel corso residenziale del modulo 2 FFA).
- Studio individuale: 500 ore di studio (ripartite equamente tra formazione degli adulti e pedagogia della formazione professionale)
- Attestazione della pratica / attuazione pratica: almeno 300 ore di studio nell’arco di due anni. La metà dell’attuazione pratica si svolge in una scuola d’arti e mestieri o in un corso interaziendale con un’assistenza adeguata.

Docenti dei cicli di formazione

Team di formatori con esperienza sia nella formazione degli adulti (profilo di competenze per formatori attivi nei moduli FFA) sia nella formazione professionale (esperienza come formatori attivi in corsi interaziendali).

Procedura di riconoscimento

L’istituzione formativa è riconosciuta sia nel sistema modulare FFA per il modulo 1 alle 5 sia dalla SEFRI per il ciclo di formazione per formatori attivi in corsi interaziendali e in scuole d’arti e mestieri a titolo principale. Per le procedure si applicano le rispettive prescrizioni. Qualora sia già stato ottenuto il riconoscimento in uno dei due sistemi formativi, per il secondo riconoscimento si applica una procedura semplificata.